

## Introduzione

Lo sport insieme all'attività motoria è un potente sensore del mutamento culturale e insieme rappresentano un emergente diritto di cittadinanza ma sono anche una voce dell'economia e un motore di trasformazione urbana e di attrazione turistica.

Lo sport è un fenomeno sociale complesso in continua evoluzione che va analizzato secondo metodologie di ricerca innovative che vadano oltre gli steccati delle singole discipline di tradizione positivista. Lo studio del fenomeno sportivo necessita infatti di un metodo fondato sul confronto tra le discipline che permetta di affrontare il tema in un'ottica interdisciplinare e multidisciplinare. La geografia dello sport appartiene agli Sport Studies come la sociologia, la storia, l'economia che sono utilizzate al fine di analizzare e descrivere lo sport nelle sue molteplici sfaccettature e sinergie.

Il presente numero di Geotema raccoglie i contributi e gli apporti di geografi italiani, di sociologi (Genova, Ferrero Camoletto), di storici (Sbetti), di economisti (Bondonio, Novascone, Ropolo), di ricercatori in metodi delle attività motorie (Borgogni) e di linguisti (Siebetcheu) che nella diversa epistemologia della propria disciplina analizzano il fenomeno sportivo in stretta correlazione con lo sviluppo turistico alle diverse scale.

La distribuzione della pratica sportiva come dell'associazionismo sul territorio italiano dimostrano la nota e purtroppo cronica divisione socio-economica tra Nord e Sud mentre accanto agli sport cosiddetti tradizionali si affermano nuove forme di pratiche non convenzionali e anche il ruolo educativo dello sport inteso come trasmissione dei valori sportivi di alto valore morale a cura dell'associazionismo sportivo risulta alquanto problematico.

Solo di recente si è affermata la consapevolezza

za dell'esistenza di una "geopolitica dello sport" per interrogarsi su quali siano stati nel corso della storia gli spazi geopolitici e le direttrici dello sport italiano e in quale misura siano concisi con gli interessi della politica estera dell'Italia.

Lo sport è un settore dell'economia vasto e in rapido sviluppo e contribuisce in modo rilevante alla crescita e all'occupazione con un valore aggiunto ed effetti sull'occupazione superiori ai tassi di crescita medi. Secondo quanto emerso nel World Economic Forum di Davos del 2009, circa il 2% del PIL mondiale è generato dal settore dello sport. Le grandi competizioni e i grandi eventi sportivi hanno un elevato potenziale in termini di ulteriore sviluppo del turismo in Europa. Lo sport contribuisce dunque alla strategia Europa 2020. Nonostante l'importanza economica complessiva dello sport resta però un problema di difficile soluzione: la grande maggioranza delle attività sportive si svolge in strutture senza scopo di lucro basate sul volontariato.

Il Parlamento Europeo nella risoluzione del 29 ottobre 2015 su nuove sfide e strategie per promuovere il turismo (2014/2241 (INI)) ritiene che gli eventi sportivi, musicali e artistici abbiano enormi potenzialità di mobilitare turisti dall'Europa e dall'estero. In particolare, si sottolinea il potenziale del turismo sportivo, che si appresta a diventare in futuro uno dei settori più dinamici per la crescita del comparto europeo dei viaggi. Il Parlamento sottolinea la necessità di introdurre apposite politiche al fine di incentivarne e sostenerne lo sviluppo. Il turismo sportivo rappresenta una voce importante ai fini dell'attrattiva turistica delle regioni europee di cui solo di recente si sono raccolti con metodo i dati relativi alla consistenza del flusso turistico legato al turismo.

Gli eventi sportivi hanno forti potenzialità e of-

frono opportunità a seguito degli spostamenti di atleti e spettatori alla vigilia e nel corso degli eventi sportivi, che possono richiamare turisti non solo dalle aree di tradizionale vocazione turistica ma anche nelle regioni più periferiche.

In considerazione del fatto che i grandi eventi sportivi sono opportunità interessanti per celebrare le prestazioni, i valori e i benefici dello sport in un contesto nazionale e internazionale, nel maggio 2016 il Consiglio d'Europa ha formulato le sue conclusioni sul rafforzamento dell'integrità, della trasparenza e della gestione sana nei grandi eventi sportivi.

Negli ultimi 16 anni l'Italia ha fatto da cornice a quattro mega eventi di risonanza internazionale: il grande Giubileo nel 2000, le Olimpiadi Invernali di Torino nel 2006, l'Expo di Milano nel 2015 e il Giubileo Straordinario della Misericordia conclusosi nel novembre 2016. In occasione del 14th Global Forum on Tourism Statistics, l'Istat ha reso noti i risultati di un'indagine volta a misurare l'impatto di questi mega eventi sul settore turistico, analizzando, più in particolare, le conseguenze sui flussi turistici sull'offerta ricettiva e, in generale, sull'economia del territorio. Il Giubileo del 2000 è stato l'evento che ha prodotto il maggior incremento di pernottamenti generati nel periodo interessato dall'evento nella città di Roma, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Event Impact): +57,6% in tutto l'anno 2000, seguono le Olimpiadi Invernali di Torino (+52,3% a Torino nei 2 mesi di svolgimento dei giochi), l'Expo di Milano (+26,8%

nei 6 mesi della fiera, nella città di Milano) e, infine, il Giubileo Straordinario, fanalino di coda (+3,1% nei primi 6 mesi dell'evento, nella città di Roma). Ma il mega evento di Torino ha avuto il pregio di rinnovare l'immagine della città rilanciandola tra le città europee non più come modello industriale ma come entità turistica avendo prodotto un cambiamento radicale nella visione della città di Torino come meta più appetibile agli occhi del turista nazionale e internazionale.

I Giochi olimpici di Londra 2012 hanno una eredità. I fondi per l'evento sono stati raccolti attraverso la Lotteria Nazionale, gestita privatamente, e da investitori privati. I Giochi hanno il merito di aver favorito uno straordinario senso di unità nazionale che la Gran Bretagna è stata in grado di presentare nel corso dei Giochi in cui la multietnicità è stata innalzata a valore mentre l'attività fisica necessaria di trovare nelle scuole un nuovo spazio che funga da volano per l'industria della salute, del benessere e del relativo indotto in termini economici.

Il gruppo di ricerca "Geografia e sport" è nato quindi dalla volontà di affrontare un tema ancora poco analizzato in un'ottica geografica ma che riveste importanti ricadute e sviluppi sul territorio inteso anche come valore simbolico che i luoghi assumono in relazione alla storia sportiva delle realtà locali e alle possibili implicazioni in tema di governance dettata dalla progettazione e gestione di un evento sportivo e dalla capacità di salvaguardarne l'eredità.

